



PROGRAMMA DI LAVORO PER IL SECONDO TRIENNIO DI PROROGA RELATI-  
VO AL PERMESSO DI RICERCA ESCLUSIVO DENOMINATO D.R35.AG SULLA  
PIATTAFORMA CONTINENTALE ITALIANA - ZONA "D"

Il permesso D.R35.AG, di ha 6.741, concesso all'AGIP S.p.A. nel 1970 con D.I. in data 14.9.72, fu richiesto sulla base del ritrovamento del giacimento a gas di LUNA e dell'interpretazione di alcune linee sismiche in mare, al di fuori dell'area del permesso, integrata con dati a terra in nostro possesso.

AGIP S.p.A.  
14.9.72  
25

L'area del permesso ricade nell'offshore ionico della costa calabrese antistante all'area di Cirò-Rossano e riveste particolare importanza, dal punto di vista minerario, per la possibile estensione in mare della serie neogenica presente sulla terraferma. Gli obiettivi della ricerca sono rappresentati dalle formazioni del Miocene medio e delle intercalazioni porose del Plio-Pleistocene.

Attività di ricerca durante il primo periodo di proroga del permesso: Km. 33,4 di linee sismiche.

Durante il primo periodo di vigenza ed al successivo primo triennio di proroga l'area del permesso è stata interessata da quattro rilievi sismici di dettaglio per complessivi 342 km di linee così ripartiti:

- 1) anno 1972 km 36 eseguiti dalla contrattista WESTERN
- 2) anno 1973 km 22 eseguiti dalla contrattista WESTERN
- 3) anno 1977 km 51,350 eseguiti dalla contrattista C.G.G.
- 4) anno 1980 km 33,400 eseguiti dalla contrattista WESTERN

L'interpretazione dei dati dei primi tre rilievi sismici ha messo in evidenza nella parte centro-meridionale del permes

so un motivo strutturale positivo che è stato perforato dal pozzo LELLA 1.

Il pozzo aveva lo scopo di accertare le possibilità minerarie legate ai sedimenti clastici che segnano la trasgressione del Pliocene medio su una coltre di terreni alloctoni (Falda di Cariati).

Il sondaggio eseguito nel periodo Marzo-Aprile 1978 è terminato alla profondità di m 1423 con esito minerario negativo. Esso ha rinvenuto una serie prevalentemente argillosa, di età plio-pleistocenica (fine Argille di Crotona) fino alla profondità di m 1057.

Da questo punto fino a m 1142 ha attraversato un episodio clastico grossolano rappresentato da una panchina posiliferà con intercalazioni di conglomerato e sabbia riferibili alla formazione "Molassa di Scandale".

Quindi è entrato per m 381 nei terreni alloctoni che, da un attento esame paleontologico, sembrano essere in successione rovesciata. Tutti gli intervalli porosi incontrati dal sondaggio sono risultati mineralizzati ad acqua.

Il risultato minerario negativo del pozzo Lella 1 non è stato ritenuto conclusivo al fine della valutazione dell'area del permesso D.R35.AG.

Nel 1980 nell'ambito di un riesame regionale dei dati geologici e geofisici disponibili è stato eseguito dalla contraffittista PRAKLA un ulteriore rilievo sismico di km 33 di li-

nee attualmente in fase di interpretazione.

Se dal riesame di tutti i dati raccolti dovessero emergere indicazioni favorevoli verrà programmato un pozzo esplorativo della profondità massima di circa 1000 m e il cui costo è attualmente previsto in circa  $\text{£ } 1,8 \times 10^9$ .

San Donato Milanese **23 LUG. 1981**

AGIP S.p.A.

